

## Un progetto per rilanciare il Padule attraverso la tutela della biodiversità

Un progetto per rilanciare il Padule elaborato dal Consorzio 4 Basso Valdarno e sostenuto da Regione, province di Pistoia e Firenze, Comuni di Altopascio e Larciano, Società Agricola Castelmartini e associazione Sibolla Nostra. Il progetto, dal titolo "Life Sos Tuscan Wetlands - Il punto di partenza per la valorizzazione del Padule di Fucecchio", è stato presentato al Museo della città e del territorio di Monsummano e prevede un costo di 1.374.725 euro, cofinanziato per il 50% dalla Comunità Europea. A realizzarlo sarebbe lo stesso Consorzio con il dipartimento di biologia dell'Università di Firenze. L'obiettivo è quello di tutelare le specie autoctone e l'habitat delle zone umide (non solo Padule, ma anche lago d Sibolla, bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone) preservandolo dalla "invasione" delle specie aliene come la nutria, il gambero della Louisiana e la gaggia. Specie che hanno portato all'estinzione o alla drastica diminuzione di molte specie tipiche del Padule. Si prevede di creare una fascia di rispetto a protezione delle aree umide, l'ampliamento di spazi verdi umidi e, più in generale, il ripristino delle condizioni favorevoli allo sviluppo della flora e della fauna degli ambienti palustri. In più saranno ampliati i sentieri interni.